



Vado Ligure li, 26 Maggio 2020

Ill.mo Sig. Sindaco  
c/o Comune di Vado Ligure

**OGGETTO: REPLICA ALLA RISPOSTA DEL SINDACO INERENTE L'INTERROGAZIONE DEL 22 GENNAIO 2020 DEL GRUPPO CONSILIARE "MEMORIA E FUTURO" RELATIVA ALLA SITUAZIONE DI DEGRADO DEL FORTE SAN LORENZO SITO IN VADO LIGURE PRESSO IL PIAZZALE OMONIMO, IN PROSSIMITA' DELLA VIA AURELIA, NONCHE' IL PICCOLO GIARDINO E LA ZONA ANTISTANTE IL MEDESIMO -CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MAGGIO 2020, PUNTO ODG N. 8 -**

Ringraziato il Sindaco per l'informativa resa al Consiglio comunale in merito all'interrogazione in oggetto, depositata il 23 Gennaio 2020, il sottoscritto Gruppo consiliare, in relazione alla risposta del Comune datata 26 Febbraio 2020 e trasmessa via PEC in pari data, rileva quanto segue:

preliminarmente, il riscontro è tardivo in quanto pervenuto fuori dai limiti temporali stabiliti dall'articolo 18 del Regolamento del Consiglio comunale e, comunque, nel merito, è generico e non fornisce nessuna risposta alle domande formulate con l'interrogazione in questione.

Per tale motivo la risposta è insoddisfacente.

Non può ritenersi esaustiva la risposta che affermi che lo sfalcio dell'erba (con annesse prestazioni di pulizia dell'area) avvenga quando il tappeto erboso raggiunga l'altezza di 30 cm, in virtù di un contratto d'appalto approvato dalla Giunta comunale nel 2018.

Pur essendo ormai lampante il mancato interesse di codesta Amministrazione per l'area in discussione e per il significato socio-culturale che la stessa rappresenta, si segnala che lo stato di degrado persiste e attualmente il manto erboso (se così si può ancora chiamare) presso il Forte San Lorenzo, raggiunge almeno il metro di altezza costituendo una vera e propria "foresta" erbosa.

La metodologia di "cura" del verde adottata dall'Amministrazione si pone in contrasto con i più basilari canoni di igiene e sicurezza: alla crescita eccessiva di piante infestanti consegue sempre la proliferazione di parassiti come pulci e zecche, pericolose per l'uomo, con gravi conseguenze in ambito sanitario.

Qualora una delibera di Giunta non sia idonea a soddisfare esigenze di igiene pubblica, la stessa dovrà essere modificata e nuovamente approvata nell'interesse della comunità.



Inoltre, il Sindaco possiede i necessari poteri per far valere i diritti dei cittadini nei confronti del responsabile della cura del verde, qualora ravvisi gli estremi di un inadempimento contrattuale.

Non si dimentichi che il Sindaco, quale Ufficiale di Governo, è garante della sicurezza pubblica.

Il potere di emissione di ordinanze contingibili e urgenti è assicurato al Sindaco dall'articolo 29 del nostro Statuto Comunale, dal Testo Unico degli Enti Locali (TUEL – D.Lgs. n. 267/2000), nonché dal Decreto Legge n. 14 del 2017 (c.d. Decreto Minniti), convertito in Legge n. 48 del 2017 che ha ampliato l'ambito di intervento del Sindaco anche agli interventi volti a superare situazioni di **grave incuria o degrado del territorio, dell'ambiente e del patrimonio culturale o di pregiudizio del decoro** e della vivibilità urbana.

Pertanto, tenuto conto del pessimo stato manutentivo in cui versa il Forte San Lorenzo e l'area prospiciente, codesto Gruppo consiliare auspica che l'Amministrazione si attivi quanto prima con tutti gli strumenti più idonei in di lei possesso (compresi quelli suggeriti), nei confronti di privati o Enti proprietari del Forte, nonché del soggetto a cui è affidata la cura del verde pubblico, al fine di risolvere, in via definitiva, la problematica e adeguare i luoghi al normale *standard* di pulizia, igiene e sicurezza.

Con osservanza.

Il consigliere Elisa Spingardi